UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di
Scienze e Metodi dell'Ingegneria

www.dismi.unimore.it

Data: 23 settembre 2026, ore 17:00-19:00	**Luogo**: riunione in forma telematica

TAVOLO STRATEGICO DIPARTIMENTO DI SCIENZE E METODI DELL'INGEGNERIA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GIORNO 23 SETTEMBRE 2026

Presenti:

Nome	Funzione-ruolo
Elena Degoli	Direttrice DISMI
Luca Montorsi	Vicedirettore DISMI
Barbara Reggiani	Responsabile qualità DISMI
Marco Alfano	Delegato alla Didattica DISMI
Alessandro Bertacchini	Delegato alla Terza Missione DISMI
Francesca Bedogni	Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia.
Raffaella Curioni	Presidente Quadir, formazione e consulenza cooperativa
Donatella Davoli	Direttore Generale di Iren Smart Solution e Amministratore di Iren laboratori
Ughetta Fabris	CNA Reggio Emilia, Presidente area Education
Davide Fornaciari	Direttore Generale Ausl - IRCCS Reggio Emilia
Massimiliano Granieri	Membro della giunta esecutiva di NETVAL
Roberto Neulichedl	Assessore a Tutela ambientale e Università, Comune di Reggio Emilia
Claudio Lodi	Presidente Gruppo Meccatronica Unindustria Reggio Emilia
Pasini Carlo	Assessore alla Rigenerazione urbana e allo Sviluppo sostenibile, Comune di Reggio Emilia
Seligardi Alberto	Confindustria Reggio Emilia
Luca Torri	Amministratore delegato STU Reggiane

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni - Aggiornamenti
2. Piano strategico DISMI 2026-2028
3. Discussione
4. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni - Aggiornamenti

La Direttrice del DISMI, Prof.ssa **Elena Degoli**, apre la riunione con i saluti iniziali, presenta i partecipanti, l'ordine del giorno e introduce il Prof. Luca Montorsi, attuale Vicedirettore DISMI.

Offerta formativa

La Direttrice ricorda che l'offerta formativa del Dipartimento comprende tre corsi di laurea: Ingegneria Gestionale e Ingegneria Meccatronica, entrambi ad accesso libero, e il corso professionalizzante in Tecnologie per l'Industria Intelligente, ad accesso programmato con un massimo di 50 studenti. Sono inoltre attivi quattro corsi di laurea magistrale: Ingegneria Gestionale, Ingegneria Meccatronica, Digital Automation Engineering ed Energy Engineering; questi ultimi due sono erogati in lingua inglese. Completano l'offerta il Dottorato in Ingegneria dell'Innovazione Industriale e ulteriori iniziative di alta formazione.

Immatricolazioni 2026-2027

I dati presentati evidenziano una crescita significativa del DISMI: gli immatricolati sono complessivamente 378, rispetto ai 308 dell'anno precedente, con un incremento di 70 unità, pari al 22,73%. La componente maschile passa da 239 a 278 immatricolati, con un aumento del 16,32%; la componente femminile passa da 69 a100, con un aumento del 44,93%. Nello stesso confronto, l'Ateneo registra 5225 immatricolati rispetto a5456, con una variazione del -4,23%. Il DISMI risulta pertanto in netta controtendenza rispetto al dato complessivo di Ateneo.
Nel dettaglio, sulla base dei dati aggiornati al 23 settembre 2026: Ingegneria Gestionale LT passa da 168 a 198 immatricolati (+30); Ingegneria Meccatronica LT da 58 a 88 (+30); Tecnologie per l'Industria Intelligente da 26 a 38 (+12); Ingegneria Gestionale LM da 35 a 33 (-2); Ingegneria Meccatronica LM da 9 a 12 (+3); Digital Automation Engineering da 7 a 5 (-2); Energy Engineering da 5 a 4 (-1). Si precisa che, alla data della rilevazione, le procedure di immatricolazione non risultano ancora concluse.
Per Tecnologie per l'Industria Intelligente, la seconda selezione registra 28 ammessi, dei quali solo 4 con OFA, 4 esclusi e nessun posto vacante. La scadenza per le immatricolazioni è fissata al 24 settembre 2026.
La crescita complessiva delle immatricolazioni conferma l'efficacia delle attività di orientamento e comunicazione, ma accentua le criticità legate alla disponibilità di aule, laboratori e spazi destinati allo studio e alla socialità. Viene inoltre richiamata la difficoltà di trattenere, nel passaggio alle lauree magistrali, una quota adeguata degli studenti formati nei corsi di laurea.

Sedi e spazi
Il Dipartimento svolge le proprie attività nelle sedi dell'area San Lazzaro, presso i padiglioni Buccola-Bisi, Morselli e Tamburini, nel IV Polo universitario presso il Capannone 15C e, per alcune attività, presso il Tecnopolo. La gestione del primo semestre, con circa 90 insegnamenti distribuiti su più poli, comporta una notevole complessità organizzativa per studenti e docenti. Confindustria ha inoltre messo a disposizione due aule presso la propria sede.
La Direttrice aggiorna i partecipanti sul progetto delle nuove palazzine dell'area San Lazzaro, destinate ad ampliare la disponibilità di laboratori, e richiama la necessità di servizi adeguati alla crescita della comunità studentesca.

2. Piano strategico DISMI 2026-2028
La Prof.ssa **Barbara Reggiani** presenta la struttura del Piano strategico di Ateneo e la sua declinazione dipartimentale. Il Piano DISMI si articola in cinque ambiti: 1- Ricerca, dottorato e alta formazione; 2- Didattica, comunità studentesca e diritto allo studio; 3- Tech Transfer, impatto sociale e nella sanità; 4- Comunità, persone, benessere e sostenibilità; 5- Governance, risorse e tecnologie. La declinazione dipartimentale comprende 24 obiettivi, 50 azioni e 37 indicatori.
Vengono richiamati l'articolazione del Piano e lo stato di avanzamento delle principali azioni per ciascun ambito

- Ambito 1- Ricerca, dottorato e alta formazione: attuato il piano della ricerca dipartimentale (PRD) attraverso l'assegnazione di 3 incarichi di ricerca, 10 borse per la ricerca diffusa per sostenere il lavoro di giovani ricercatori. Saranno coperti anche i costi per almeno 4 APC (Article Processing Charges) per pubblicazioni Open Access
- Ambito 2- Didattica, comunità studentesca e diritto allo studio: è stato attivato con E80 Group il percorso Honors «High performance mobile robotics platforms», che offre attività formative avanzate e aggiuntive a studenti selezionati e particolarmente motivati.
- Ambito 3- Tech Transfer, impatto sociale e nella sanità: è stato presentato il progetto del Laboratorio per le Scienze dello Spazio a valere sul bando della Regione ER.

- Ambito 4- Comunità, persone, benessere e sostenibilità: sono in corso azioni sulla formazione del personale, il raccordo con il counseling di Ateneo, lo sport e il benessere, il rilancio della rete Alumni, il monitoraggio ambientale tramite LCA e la formazione sulla sicurezza.
- Ambito 5- Governance, risorse e tecnologie: proseguono la digitalizzazione dei processi, la sperimentazione sugli orari didattici, le attività per la sicurezza ICT, lo sviluppo dei servizi internazionali e l'organizzazione della comunicazione.

3. Discussione

La Direttrice avvia il confronto con i componenti del Tavolo. La discussione viene orientata attorno alla valutazione complessiva del Piano, all'attrattività del DISMI e della città, al ruolo distintivo del Dipartimento nell'ecosistema dell'innovazione, alle trasformazioni attese nel territorio, al benessere delle persone e alle possibili azioni congiunte tra il DISMI e le organizzazioni rappresentate.
Per rendere il dialogo strutturato ed efficace, propone di orientare gli interventi attorno a sei domande:

- Qual è la vostra valutazione complessiva del Piano Strategico? Le priorità individuate vi sembrano coerenti con le esigenze e le prospettive di sviluppo del territorio? Ci sono temi, sfide o opportunità che ritenete sottorappresentati o che, dal vostro punto di vista, meriterebbero maggiore attenzione?
- Quali interventi, anche non strettamente legati alla didattica, potrebbero aumentare in modo significativo l'attrattività di Reggio Emilia e del DISMI agli occhi di uno studente che oggi sta scegliendo dove iscriversi?
- Quale dovrebbe essere il ruolo distintivo del DISMI nei prossimi 5 anni all'interno dell'ecosistema reggiano dell'innovazione e della conoscenza?
- Quali sono le principali trasformazioni che immaginate per il territorio reggiano nei prossimi 10 anni e quali responsabilità dovrebbe assumersi il DISMI per accompagnarle o guidarle
- Molte organizzazioni stanno investendo sul tema del benessere come fattore di attrattività e retention delle persone. Quali esperienze o pratiche adottate nelle vostre organizzazioni potrebbero rappresentare uno spunto anche per il contesto universitario
- Quali azioni concrete potrebbero essere sviluppate congiuntamente tra il DISMI e le organizzazioni che rappresentate per aumentare ulteriormente l'impatto del nostro Dipartimento sul territorio (e del territorio sul dipartimento)?

Sintesi degli interventi principali

Dott. Claudio Lodi. Esprime una valutazione positiva sul Piano e sulla sua coerenza con la crescita delle immatricolazioni. Richiama la rapidità del cambiamento tecnologico e la necessità che il sistema produttivo locale superi schemi consolidati. Propone forme continuative di mentoring inverso, nelle quali studenti e giovani ricercatori possano portare nelle imprese tecnologie, metodi e prospettive emergenti, anche attraverso tirocini e dottorati. Sottolinea inoltre che la capacità di trattenere i talenti dipende dalla libertà di crescita e dalla possibilità di esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Dott.ssa Ughetta Fabris. Ritiene il Piano completo e coerente con le principali esigenze del territorio. Pone il tema del coinvolgimento delle piccole e medie imprese e propone un tavolo operativo DISMI-CNA-PMI, con progettualità di medio e lungo periodo. Indica come possibili strumenti gli hackathon, le sfide aziendali proposte agli studenti, le attività laboratoriali e il coinvolgimento dei dottorandi in iniziative formative presso le imprese.

Dott.ssa Raffaella Curioni. Apprezza la crescita delle immatricolazioni e la capacità della sede reggiana di risultare attrattiva. Individua nell'occupabilità una sfida centrale: gli studenti devono disporre di opportunità diverse e poter scegliere percorsi coerenti anche con il proprio progetto di vita. Invita a rafforzare le competenze trasversali e la conoscenza concreta dei contesti lavorativi, comprese le relazioni professionali, le regole organizzative e i processi decisionali delle imprese.

Dott. Davide Fornaciari. Segnala le difficoltà del sistema sanitario pubblico nell'attrarre alcune professionalità, anche per la minore disponibilità di strumenti di flessibilità e benefit rispetto al settore privato. Evidenzia tuttavia numerosi ambiti di collaborazione tra AUSL e DISMI, tra cui l'ottimizzazione dei flussi, la logistica, la robotica, l'intelligenza artificiale, la gestione dei dati e il monitoraggio sanitario da remoto, anche attraverso dottorati di ricerca.

Dott. Alberto Seligardi. Valuta positivamente il Piano e il suo raccordo con le trasformazioni in atto. Conferma la disponibilità di Confindustria a creare occasioni di incontro con le imprese e suggerisce collaborazioni differenziate in funzione delle caratteristiche aziendali, dai progetti europei alle iniziative di trasferimento tecnologico e dottorato. Richiama inoltre il ruolo della città nell'attrattività universitaria, con particolare attenzione ai servizi e ai tempi di rilascio dei permessi di soggiorno per gli studenti provenienti da Paesi extra UE.

Dott.ssa Francesca Bedogni. Collega l'attrattività ai percorsi di orientamento e alla capacità dei giovani di immaginarsi nei ruoli professionali futuri. Richiama le iniziative promosse dalla Provincia e l'evento del 7 novembre come esperienza pilota. Propone un coordinamento più stretto tra scuole, università, associazioni e territorio, evitando la frammentazione delle iniziative. La Provincia si rende disponibile come soggetto facilitatore anche rispetto a procedure amministrative e criticità relative agli spazi.

Dott. Roberto Neulichedl. Sottolinea l'importanza di rendere Reggio Emilia riconoscibile come città universitaria e città Erasmus. Riferisce l'interlocuzione con la Questura per facilitare il rilascio dei permessi di soggiorno e conferma la disponibilità del Comune a intervenire su situazioni specifiche. Auspica un tavolo di coordinamento per l'orientamento fin dalla scuola primaria e secondaria e richiama il valore della sicurezza, della mobilità, degli alloggi, delle proposte culturali e dei progetti interdisciplinari tra arte, scienza e innovazione.

Sintesi delle proposte emerse

- Costituire un tavolo stabile di coordinamento tra DISMI, istituzioni, scuole e associazioni per l'orientamento e lo sviluppo di Reggio Emilia come città universitaria.
- Rafforzare il coinvolgimento strutturato delle imprese, comprese le PMI, attraverso sfide progettuali, hackathon, tirocini, dottorati e iniziative di mentoring inverso.
- Sviluppare ulteriormente le competenze trasversali degli studenti e le occasioni di conoscenza dei contesti lavorativi.
- Approfondire collaborazioni con AUSL e imprese su logistica, dati, robotica, intelligenza artificiale, salute e trasferimento tecnologico.
- Promuovere, con il supporto del territorio, servizi, spazi, sicurezza, mobilità, alloggi e procedure di accoglienza adeguati alla crescita della comunità studentesca.

La Prof.ssa **Degoli** richiama la necessità di una maggiore reciprocità tra Università e territorio e conferma la disponibilità del DISMI a partecipare a un tavolo di coordinamento. Propone di

sviluppare un patto territoriale per la scuola e l'università, capace di collegare orientamento, formazione, innovazione e qualità della vita studentesca in una visione comune per Reggio Emilia.

4. Varie ed eventuali

Non vengono presentati ulteriori argomenti.

La riunione termina alle ore 19:00.